



**Il Sindacato.
Die Gewerkschaft.
Le Syndicat.**

Discorso di Pau Robert-Prous, piastrellista neodiplomato

Buongiorno, mi chiamo Pau e ho appena terminato il tirocinio come piastrellista. Oggi desidero testimoniare per tutti gli apprendisti e le apprendiste di domani, affinché siano ascoltati, considerati e valorizzati come si deve.

Affinché non debbano vivere ciò che ho vissuto io. Per tanto tempo ho creduto di essere solo con il mio malessere, di essere io il problema. Poi, piano piano, parlando con altri apprendisti ho capito di non essere il solo.

Durante la formazione non sono mai stato preso sul serio, non ho goduto della fiducia necessaria e sono stato trattato come se fossi un buono a nulla. I miei ex colleghi mi dicevano di non lamentarmi, altrimenti non avrei ottenuto l'attestato federale di capacità. A questo punto desidero chiedervi: «Come avreste reagito voi?».

Come avreste reagito se vi avessero fatto pulire il furgone e il bagno o addirittura trasportare la borsa frigo e vi avessero detto che se non l'aveste fatto non avreste ottenuto il diploma?

Dovevo subire osservazioni di questo genere ogni giorno. Ogni giorno mi facevano sentire inutile. Come se la minima iniziativa che prendevo potesse essere utilizzata contro di me. E quindi sì, voglio battermi per gli apprendisti, per dare loro una mano, quella mano che io e migliaia di altri apprendisti non abbiamo mai avuto. Perché le parole ti distruggono dall'interno: è come se un parassita si nutrisse della tua gioia e piano piano tu stesso cominciassi a crederci e a dirti che il problema sei tu. Non ho mai subito aggressioni fisiche, ma le ferite che mi porto dentro mi fanno più male che se mi avessero preso a sberle.

Oggi non mi limito a prendere la parola, prendo anche posizione in difesa dei diritti delle apprendiste e degli apprendisti e del loro diritto a lavorare in un luogo sano. Perché negli ultimi sei mesi ho avuto la fortuna di trovare un datore di lavoro che mi ha ascoltato, mi ha preso in considerazione e ha valorizzato il mio lavoro ed è così che ho capito di non essere io il problema.